

Codice A1816A

D.D. 27 febbraio 2018, n. 543

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. - Autorizzazione per la realizzazione di trincee drenanti e per la sistemazione agraria per impianto di nocciolo in Comune di Cossano Belbo (CN) loc. Santa Libera Strada Sant'Anna. Richiedente: Societa' Agricola Savoia, con sede in Marcallo con Casone (MI).

PRESO ATTO della richiesta di autorizzazione ex L.R. 45 / 89 e s.m.i., relativa all'intervento indicato in oggetto, assunta al nostro prot. n. 1466 del 11/01/2018.

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria tecnica effettuata sulla base della documentazione inviata e del sopralluogo effettuato in data 23/01/2018.

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 19/02/2018, redatto dai funzionari incaricati, Dott. Geol. Antonio Pagliero e Dott. Ing. Gianluca Comba, relativo all'istruttoria del parere geologico ai sensi della L.R. 45/1989, risultato favorevole.

DATO ATTO che il presente provvedimento è sottoposto al visto di Direttore ai sensi del P.T.P.C. 2016/2018 misura 8.2.3.

DATO ATTO che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 e s.m.i..

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 45 del 09/08/1989 e s.m.i..

VISTA la DGR n 112-31886 del 03/10/1989

VISTA la L.R. n. 44 art. 63 del 26/04/2000 e s.m.i..

VISTO il D.Lgs n. 227 del 18/05/2001 e s.m.i..

VISTO la L.R. n. 23 art. 17 del 28/07/2008 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 04 10/02/2009 e s.m.i..

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012. e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 23 art. 8 allegato A del 02.10.2015 e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 23-4637 del 6/02/2017 e s.m.i..

determina

di autorizzare, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza, la Società Agricola Savoia, con sede in Via S. Giuseppe, n. 15 – 20010 Marcallo con Casone (MI), in qualità di proprietaria, ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto relativo a movimenti di terra, opere di sistemazione idraulica, regimazione delle acque ecc. finalizzate all'impianto corilicolo in loc. Santa Libera Strada S. Anna nel comune di Cossano Belbo per una superficie totale stimata in 34.388,00 m² e volumi di movimento terra stimati in 549,90 m³ (sommando la quantità di scavo e di riporto), sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. del Comune di Cossano Belbo al foglio n. 24 mappali n. 91, n. 92, n. 236, n. 331, n. 334, n. 335, n.339, n. 35 (parte) e n. 321 (parte) in località Santa Libera Strada S. Anna (come indicato nelle cartografie presenti agli atti).

I lavori dovranno essere effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che vengono conservati agli atti, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
- eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;
- **relativamente al lotto 2 sia garantita una fascia di rispetto di non coltivazione pari a 5 m a partire dal ciglio di scarpata di valle;**

CANTIERE

- l'area di cantiere dovrà essere limitata al fine di non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;
- in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;
- al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque non si dovrà abbandonare materiali di risulta e residui legnosi, rami e cimali in canali e corsi d'acqua;
- i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;
- al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;

SCAVI

- in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- é vietata, se non autorizzata, l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e di muri a secco eventualmente presenti;

REGIMAZIONE ACQUE SUPERFICIALI

- **la strada intermedia posta all'interno del lotto 1 sia risagomata in contropendenza per la raccolta delle acque superficiali da scaricarsi nel fosso posto in destra idrografica;**
- dovrà essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione dei terreni oggetto di intervento e in quelli limitrofi mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee da tracciarsi dopo ogni lavorazione. Le acque così raccolte andranno convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le opere di sistemazione idraulico agraria di cui é vietata l'eliminazione;
- dovrà essere controllato periodicamente lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque. Quanto sopra perché la nuova regimazione delle acque del sito potrebbe determinare un aumento della portata smaltita dai sistemi di raccolta di valle;

- il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche (anche nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione) tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;

REGIMAZIONE ACQUE PROFONDE

- dovranno essere realizzati prima la regolarizzazione del versante e poi il drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata. Nelle parti a monte ed a valle delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;
- a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;
- lo scarico delle acque dei drenaggi dovrà essere opportunamente protetto per evitare fenomeni erosivi;
- nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque anche ripristinando l'eventuale bosco preesistente;

INERBIMENTO

- la superficie oggetto d'intervento **dovrà essere inerbita** e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;

LAVORAZIONI AGRARIE

- la lavorazione deve avere una profondità massima di 80 cm e deve essere salvaguardata una fascia di almeno 4 m dal ciglio superiore di sponde ovvero dalla base di argini dei corsi d'acqua. Analogamente deve essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 2 m dal bordo superiore delle scarpate stradali;

DIREZIONE LAVORI

- sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e dell'integrazione presentati rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
- dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed al relativo Comando Stazione di **Cortemilia**;
- al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato.

Ai sensi della L.R. n. 45/1989 s.m.i. art. 8 comma 2 il richiedente dichiara di rientrare nei casi di esclusione dall'obbligo del **versamento della cauzione** perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi della L.R. n. 45/1989 s.m.i. art. 9 comma 4 lettera a) il richiedente dichiara di rientrare nei casi di esclusione dall'obbligo del rimboschimento o del versamento del corrispettivo perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Con nota indirizzata al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo dovranno pervenire ad inizio lavori la “Comunicazione di inizio lavori” ed a conclusione una “Relazione di fine lavori” con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative che dimostrino la rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate, contenente inoltre il “Collaudo/Certificato di regolare esecuzione” redatto da tecnico abilitato.

I lavori dovranno essere realizzati entro **36 mesi** dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989. Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Si avverte che contro le decisioni dell'Amministrazione relative al procedimento, è possibile proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI

Visto di controllo ai sensi del
PTPC 2016/2018 – Misura 8.2.3.
Il Direttore Luigi ROBINO